



VISSI
D'ARTE
VISSI
D'AMORE

proteggimi

abbraccia forte

amor vincit omnia


Istituzione
Musicateatro
Moncalieri


Comune
di Moncalieri





Moncalieri “Vissi d’Arte, Vissi d’Amore”

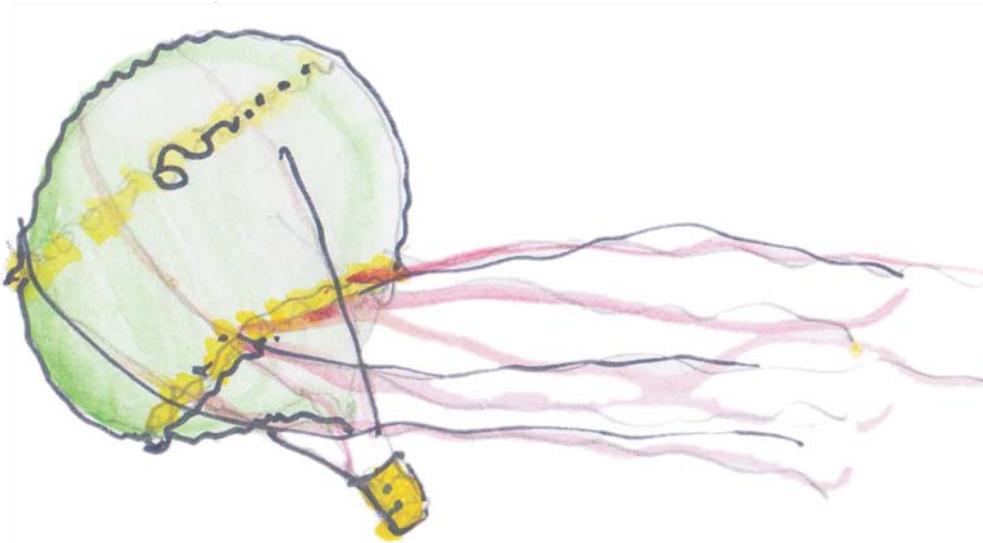
La **Stagione Teatrale 2016/2017** si presenta al pubblico con un programma di rilievo che comprende la recitazione, la musica, il canto, la danza. Il calendario principale “**Vissi d’Arte, Vissi d’Amore**” offre spettacoli attenti ad ogni sensibilità e a gusti diversi. Si conferma la *partnership* con il **Teatro di Dioniso** (con la direzione di Valter Malosti) che, attraverso la rassegna ospite “**Parole d’Artista**”, vede coinvolte le città di Moncalieri, Asti e Torino. Per gli amanti della danza, si convalida la stagione “**Moncalieri che danza**” con **Fondazione Egri Danza, Eclectica Danza e Dance Works**. Prosegue la seguitissima rassegna di **Teatro in Lingua Piemontese** che coinvolge le associazioni **J’Amis del Borgh, Siparietto San Matteo e GASP**. Non mancherà **Moncalieri Off**, con la sezione artistica riservata ai gruppi emergenti (spettacoli selezionati in esito al relativo concorso). Nel cartellone della Stagione Teatrale inoltre si rinnoverà, la domenica pomeriggio, la **Rassegna di Teatro Ragazzi**, rivolta alle famiglie

Moncalieri sarà dunque anche quest’anno un palcoscenico ricco di opportunità e di eventi che andranno in scena al **Teatro Matteotti**, al **Castello di Moncalieri** e alle **Fonderie Teatrali Limone**, con un eccellente programma composito e di qualità. Un’azione che favorisce la creazione di nuove e importanti occasioni per i cittadini dell’area metropolitana sud, rendendo Moncalieri sempre più parte attiva del sistema artistico e culturale di area vasta nel campo del teatro, della danza e della musica. Su questo terreno fertile di una programmazione elaborata e sostenuta a livello locale, si inseriscono gli spettacoli proposti dal **Teatro Stabile di Torino** presso le **Fonderie Teatrali Limone** nell’ambito della stagione 2016/2017 “**Storie su misura**” e del **Torinodanzafestival**. Il **TST**, nel 2015 riconosciuto Teatro Nazionale dal MiBACT, ha nelle Fonderie Teatrali Limone un polo unico nel suo genere in Italia e non comune in Europa, aperto alla progettazione e all’elaborazione delle idee, al servizio di tutti; una delle poche “antenne” artistico-culturali torinesi fuori dal centro Città. La comunicazione della vita teatrale nelle Fonderie quest’anno **per la prima volta avviene in forma congiunta** tra la Città e il TST e rappresenta per Moncalieri un valore aggiuntivo e un elemento di proficua “cucitura” culturale con il territorio.

Se, come diceva Aristotele, “*la cultura è un ornamento nella buona sorte, ma un rifugio nell’avversa*”, in questi tempi così difficili la Città di Moncalieri, sostenendo un’azione culturale di livello, intende non venir meno al suo compito di favorire il percorso di crescita culturale della comunità, attraverso un formidabile strumento di sviluppo per l’area sud della Città Metropolitana.

L’Assessora alla Cultura e al Turismo
Laura Pompeo

Il Sindaco
Paolo Montagna



Il mezzo migliore per sfuggire il mondo è l'Arte

Il mezzo più sicuro per entrare in contatto con il mondo è l'Arte

Johann Wolfgang von Goethe

La Stagione 2016-2017 *Vissi d'Arte, vissi d'Amore* risponde anche quest'anno con determinazione ed efficacia alla progressiva contrazione del finanziamento pubblico al Teatro e alla Cultura, fronteggiando abilmente non solo la crisi finanziaria ancora in atto, ma anche la maggior concorrenza nel settore del tempo libero, avviandosi verso una progressiva democratizzazione ed evoluzione del concetto di cultura, offrendo non soltanto eventi attentamente orientati, attirando un pubblico trasversale e diversificato, già riscontrabile dai dati rilevati relativi alla stagione precedente, ma anche una progettualità tesa al consolidamento degli obiettivi raggiunti ed al superamento degli stessi attraverso l'elevata qualità artistica delle creazioni programmate ed una diversificazione delle proposte capaci di fidelizzare e formare nuovo pubblico.

Secondo Z. Bauman la nostra *Vita intera è un'opera d'Arte, che ci piaccia o no. Per viverla come esige l'Arte della Vita, dobbiamo, come ogni artista, quale che sia la sua Arte, porci delle sfide difficili, da contrastare a distanza ravvicinata.*

L'amore e l'Arte, sono certa, rimangono ancora e sempre le più alte manifestazioni dell'uomo, per il loro stato di passione, sofferenza, pericolo e mistero, senza abbracciare per forza ciò che è bello, eppure ciò che si genera dal loro abbraccio diventa pura Bellezza.

La Presidente Istituzione Musicateatro Moncalieri
Eliana Cantone

La misura dell'amore

“Vissi d'arte, vissi d'amore” è una delle arie liriche che mi ha sempre fatto vibrare l'anima. Tosca aveva paura di perdere il suo Mario, il suo amore più grande, ed era disposta a tutto pur di salvarlo.

Qual è la tua paura più grande? La morte, la solitudine, l'infelicità, l'odio, la malattia, il dolore? Ho provato tante volte a cercare una risposta senza riuscire mai a capire fino in fondo quale fosse la cosa che mi terrorizzasse di più. Oggi penso che la cosa che mi fa più paura siano proprio i ricordi. Il pensiero un giorno di aver vissuto una gioia talmente grande da non riuscire più a riprovarla. Il dubbio che una ferita che pensi sia rimarginata possa riaprirsi e di non essere più forte abbastanza come in passato sai di essere stato. La convinzione di poter dimenticare come fare ad essere felice.

Quel ricordo... La memoria è una valanga spaventosa. Ti può travolgere. Ti destabilizza anche quando pensi di averne già vissute abbastanza, ma abbastanza non è mai.

Ci sono tante cose che mi fanno paura. L'odio non lo capisco, le guerre non le voglio capire, l'intolleranza non la voglio comprendere. Non mi interessa pensare ai motivi che ci spingono a farci del male, mi fanno...paura. Perché se ci penso ho paura di ricordarmelo. E io questo ricordo vorrei non averlo. La chiamano autodifesa, spirito di sopravvivenza emotiva. Rimuoviamo ciò che non ci piace, lo trasformiamo per andare oltre, altrimenti l'alternativa è soffrire e rimanerci dentro a quella sofferenza e non è una bella prospettiva. E sono i ricordi d'amore che forse ci spaventano di più, quelli con i quali facciamo i confronti con i momenti che viviamo nel presente. Quelli che ci bloccano. Il ricordo dell'amore è un'unità di misura tanto astratta quanto ingombrante.

Ma c'è un'altra chiave, un trampolino che prende il ricordo e lo rilancia oltre l'ostacolo. Una forza che afferra il sentimento per i piedi e lo spinge in posti incredibilmente lontani, sconosciuti alla nostra povera mente sommersa da ingarbugliati meccanismi quotidiani e sedimentati pezzi di passato attanaglianti. E quella forza è solo l'arte. Perché solo con l'arte possiamo sublimare le nostre memorie, le nostre emozioni e costruirne delle altre nuove, inaspettate. Con l'arte prepariamo la mente e il cuore a nuovi orizzonti, tocchiamo corde che non sapevamo di avere. Solo con l'arte riusciamo a vivere una vita che non conoscevamo e neanche potevamo immaginare. Eppure è lì davanti a noi, su un palco, su uno schermo al cinema, in una canzone. In qualche modo la riconosciamo, ci appartiene e può diventare nostra. Possiamo renderla il nostro futuro. Un futuro migliore.



Anche quest'anno ho pensato a una stagione che potesse prenderci per mano in questo percorso catartico e magico attraverso il quale possiamo tornare a sognare e a volare più in alto. Un cartellone di prosa ricco di eventi e nomi importanti che spazia dalla commedia al teatro sociale e inaugura per la prima volta nella storia moncalierese con l'opera lirica. Shakespeare, Goldoni, De Filippo, Pasolini, Mozart portati in scena da tanti attori prestigiosi. In più una folta schiera di spettacoli di danza anche internazionale che arriveranno sul nostro territorio per completare un'offerta sempre più intenta ad avvicinare al teatro tutti i pubblici. E poi l'immane teatro in lingua piemontese, la rassegna di teatro ragazzi e una scoppiettante stagione off, perché il teatro è la casa di tutti.

E allora, questa sera, prima di addormentarmi penserò che no, non ho paura, perché io voglio vivere così. D'arte. E d'amore.

Il Direttore artistico
Mario Acampa



VISSI D'ARTE, VISSI D'AMORE STAGIONE TEATRALE 2016/2017

INTERO € 15,00

RIDOTTO € 10,00

RIDOTTO STUDENTI € 6,00

RIDOTTO CRAL € 9,00

ABBONAMENTO

STAGIONE POSTO FISSO **INTERO** € 110,00

STAGIONE POSTO FISSO **RIDOTTO** € 88,00

5 SPETTACOLI A SCELTA CON POSTO FISSO
INTERO € 60,00

5 SPETTACOLI A SCELTA CON POSTO FISSO
RIDOTTO € 40,00

Gli spettacoli si terranno al
TEATRO MATTEOTTI DI MONCALIERI
FONDERIE LIMONE

9 OTTOBRE 2016

La lucidità della bilancia

TEATRO MATTEOTTI

Teatro Villaggio Indipendente
Selezione dal IV Concorso Moncalieri

3 NOVEMBRE 2016

Vissi d'arte, vissi d'amore

FONDERIE TEATRALI LIMONE

Accademia Perosi - Evento inaugurale Stagione
Vissi d'arte, Vissi d'amore

4 NOVEMBRE 2016

Sadi carnot

FONDERIE TEATRALI LIMONE

Ass.ne Teatro e Scienza
In collaborazione con Teatro e Scienza -
INGRESSO LIBERO

19 NOVEMBRE 2016

Idroscalo 93

TEATRO MATTEOTTI

Compagnia Ivan Castiglione

16 NOVEMBRE 2016

La strana coppia

TEATRO MATTEOTTI

Compagnia Unitre Moncalieri
INGRESSO LIBERO

2 DICEMBRE 2016

Otello

W. Shakespeare

TEATRO MATTEOTTI

Compagnia Paolo Zuccari



10 E 11 DICEMBRE 2016

Miseria e nobiltà

E. Scarpetta

TEATRO MATTEOTTI

Compagnia Teatrale Masaniello

7 GENNAIO 2017

Il diritto e il rovescio

di e con M. Piombo

TEATRO MATTEOTTI

Compagnia Santibriganti Teatro

21 GENNAIO 2017

Parole incatenate

Lib. Isp. J. Galceran

TEATRO MATTEOTTI

Compagnia Colpi di Scena

17 FEBBRAIO 2017

L'inquilina del piano di sopra

di P. Chesnot, con G. De Laurentis

TEATRO MATTEOTTI

Compagnia Synergie Teatrali

17 MARZO 2017

Le smanie della villeggiatura

di C. Goldoni, con D. Morozzi, E. Barresi

TEATRO MATTEOTTI

Compagnia degli Onesti/Teatro dell'Aglio

7 E 8 APRILE 2017

Non ti pago

di E. De Filippo

TEATRO MATTEOTTI

Compagnia Teatrale Masaniello

6 MAGGIO 2017

Repertorium

di P. Besantini

TEATRO MATTEOTTI

Compagnia DN ART

20 MAGGIO 2017

Mozart, ritatto di un genio

di G. Cederna, Lib. Isp. da 'Mozart'

di W. Hildesheim

FONDERIE TEATRALI LIMONE

Compagnia Art Up Art





DOMENICA 9 OTTOBRE 2016

TEATRO MATTEOTTI - ore 16

**TEATRO VILLAGGIO
 INDIPENDENTE**

Con Alessandra Camerani, Giuseppe Caradonna, Valentina Cardinali, Renato Cavallero, Seedy Ceesay, Maria Grazia Cerra, Francesca Giacometti, Miriam Lorefice, Bruno Pantano, Fabiana Pilotto, Federica Vurchio
Scritto e diretto Massimiliano Giacometti

La lucidità della bilancia

Overo l'incontro

Un incontro fantastico, sognato e desiderato. L'incontro del clown Augusto e il dialogo impossibile con un grande Maestro, che con i sogni e la fantasia ci ha giocato e ha fatto sognare ognuno di noi, in tutti i suoi film: Federico Fellini. Ogni notte, galoppando nelle menti di noi adulti per farci ritrovare la fantasia spensierata dell'infanzia, per farci dimenticare per qualche attimo il disagio che ci circonda.

Un viaggio onirico verso l'infanzia e la memoria, quell'infanzia che molte volte ci dimentichiamo di aver attraversato. Un percorso riconducibile ad un unico "fil rouge": il sogno, legato a tematiche importanti e che ci toccano da vicino, soprattutto oggi. Ma avendo anche il coraggio di essere estremi che ci facciamo riflettere, che ci facciamo sorridere anche amaramente. L'immigrazione, il lavoro, la diversità, la difficoltà di essere oggi donne e uomini in questa società, il dover sempre rincorrere qualcosa, sono temi che si possono trattare con leggerezza e allo stesso tempo profondità.



Vissi d'arte, vissi d'amore

Questa è la storia di Floria e Mario, due ragazzi romani che vivono e si trovano nella periferia della città. Lui è un artista di strada, lei vuole fare la cantante. Una storia come tante altre, ma la gelosia, le incomprensioni e la prepotenza di Scarpia la faranno da padrone. Tosca come tutte le grandi opere liriche parla di drammi umani comuni a tutti e forse per questo almeno alcune di queste rimangono indelebili nel tempo. "Vissi d'arte vissi d'amore" non vuole essere un'allestimento contemporaneo, ma semplicemente l'occasione per ascoltare la musica de "La Tosca" di Puccini in un contesto urbano. La suite è infatti ambientata nella periferia odierna di Roma e ciò che più stupisce è che la potenza musicale dell'opera rimane esattamente la stessa. L'opera è di tutti e per tutti. La produzione di Accademia Perosi di Biella, eccellenza nel caso della musica sinfonica a livello internazionale, affida al magico quartetto Perosi il compito di suonare le arie più belle dell'opera di Puccini insieme a pianoforte e fiato. Un ensemble speciale e inedito. I performer della Compagnia Egri regaleranno legami ed evoluzioni del tutto inaspettati.



11

EVENTO INAUGURALE
STAGIONE 2016/2017



GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE 2016

FONDERIE LIMONE - ore 21

QUARTETTO PEROSI




VENERDI' 4 NOVEMBRE 2016
LIMONE FONDERIE TEATRALI - ore 21
ONDA LARSEN
di Kristian Fabbri
con Riccardo De Leo, Lia Tomatis, Gianluca Guastella e Luciano Faia.
regia di Riccardo De Leo.
Serata in collaborazione con
l'Associazione culturale "Teatro e Scienza"


Sadi Carnot

Possono i progressi della ricerca scientifica determinare la supremazia di una nazione più delle guerre? Nello spettacolo interagiscono alcune delle menti più brillanti della Francia del secolo XVIII e XIX. Fra loro si aggira il timido Sadi Carnot, che intende presentare agli illustri accademici i suoi studi rivoluzionari sulla macchina a rendimento massimo, la macchina ideale. Sadi deve però vincere e convincere, oltre all'incombente padre Lazare, lo sprezzante Laplace e ancora Clapeyron, Kelvin e Clausius, in pratica tutto quell'ambiente accademico in cui supponenze, invidie e incomprensioni sembrano ostacoli invincibili. In effetti, solo vent'anni dopo la sua morte, le sue "Riflessioni" saranno prese in considerazione da Clapeyron. Tema sempre avvincente, quello delle Accademie contro il genio, cioè la libertà della ricerca, e insieme il tema delle due Rivoluzioni: quella Francese e quella industriale.



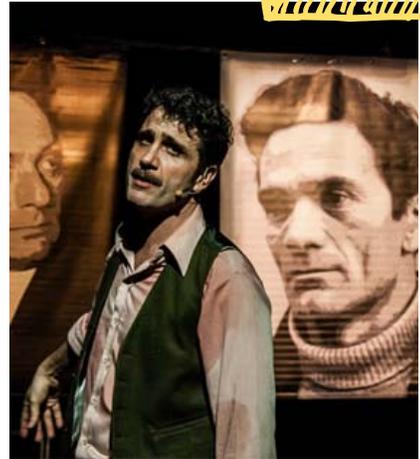
Idroscalo 93

Morte di Pieri Paolo Pasolini

Nato nel 2003 per il progetto *Petrolio*, diretto da Mario Martone, *Idroscalo 93* è il frutto della collaborazione tra l'autore e Carla Benedetti, docente dell'Università di Pisa, i quali hanno avuto la possibilità di lavorare sui materiali di tutta l'inchiesta sulla morte di Enrico Mattei, condotta dal giudice di Pavia, Vincenzo Calia. Nel 2002 il giudice Vincenzo Calia, che conduceva da anni l'inchiesta sulla morte del presidente dell'Eni, Enrico Mattei, allegò agli atti della sua lunga istruttoria alcune pagine di *Petrolio*, il libro di Pasolini pubblicato postumo. Che rapporto c'è tra il delitto Mattei e quello di Pier Paolo Pasolini? Che cosa sapeva Pasolini sulla morte di Mattei? Che cosa rivelano gli appunti di *Petrolio* che il giudice Calia allega agli atti processuali dell'inchiesta sulla scomparsa del presidente dell'ENI? Si percorre un filo rosso, quello dei delitti-incidenti che hanno caratterizzato troppe volte la storia del nostro paese. In scena un narratore, vero esploratore nel mondo di Pasolini: il suo pensiero e la sua ricerca si incarnano in un'altra figura, quella di Giuseppe Pelosi, un ragazzo che appare, in un primo momento, timido ed impaurito, per diventare, in seguito, spavaldo e sicuro di sé. Il nostro narratore mette ordine nella "pratica Pasolini" che, una volta chiusa, viene riaperta dopo trent'anni da un giudice di Pavia, che riporta alcune sconcertanti ipotesi. Una storia possibile, circostanziata, che lega due personalità che hanno contraddistinto il secondo dopoguerra italiano: Enrico Mattei e Pier Paolo Pasolini. La storia di un dopoguerra che sembra non finire mai.

SABATO 19
NOVEMBRE 2016
TEATRO MATTEOTTI - ore 21

scritto da Mario Gelardi
con la consulenza di Carla Benedetti
con Ivan Castiglione e Giuseppe Gaudino
regia di Ivan Castiglione





16 NOVEMBRE 2016

TEATRO MATTEOTTI - ore 21

COMPAGNIA UNITRE MONCALIERI

ingresso libero

di Neil Simon

con Franca Calculli, Maria Aiassa, Maria Teresa Mollo,
Mercedes Mereu, Lorenza Voglino, Jolanda Rigo,
Paolo Ferrandi, Roberto Valentino
Regia Maria Paola Bardelli

La strana coppia

La celebre commedia di Neil Simon in versione al femminile. Fiorenza e Olivia sono due amiche molto diverse tra loro. Fiorenza è l'icona della perfetta donna di casa, dedita alla cura del marito e dei figli, con l'ossessione dell'ordine e della pulizia. Olivia è una donna di successo divorziata, disinvolta e terribilmente disordinata. Fiorenza, lasciata dal marito, disperata e sull'orlo del suicidio si presenta a casa di Olivia nel corso della abituale partita a Trivial Pursuit con le amiche di sempre.

Le due iniziano così una convivenza impossibile che esaspera le differenze di carattere della, appunto, strana coppia.



Otello

Otello è un esempio folgorante di radiografia emotiva delle dinamiche umane. Un generale, lo straniero Otello, sposa di nascosto una ragazza appartenente a una famiglia molto potente di Venezia, Desdemona. Tutti sono contro lo straniero, ma in questo momento hanno bisogno della sua capacità unica di generale coraggioso per sconfiggere i Turchi a Cipro, e quindi, per opportunismo, lo accettano di buon grado. Appena arrivati a Cipro, però, i Turchi vengono annientati providenzialmente da una tempesta terribile. E senza che nessuno se ne renda conto, scoppia subito un'altra guerra: quella psicologica per l'annientamento dell'uomo Otello da parte del suo fedelissimo Iago. "Vostra moglie vi tradisce" gli dice Iago.

Da qui la distorsione della realtà è la cornice che inquadra le azioni e i pensieri irrefrenabili del generale. La distorsione s'intensifica sempre di più fino a contaminare persino le storie e i personaggi che circondano Otello. Una rivisitazione moderna a sei personaggi dell'Otello di Shakespeare che procede come un thriller mozzafiato. La velocità governa i destini delle persone. E la morte si presenta irricognoscibile e senza essere prevista. Da nessuno. O chi l'aveva prevista, quella degli altri, aveva ignorato completamente la propria.

VENERDI' 2 DICEMBRE 2016

TEATRO MATTEOTTI - ore 21

COMPAGNIA PAOLO ZUCCARI

di William Shakespeare

*Adattamento Hossein Taheri e Paolo Zuccari
con Hossein Taheri, Paolo Zuccari, Elodie
Trecani, Dajana Roncione, Caterina Bertone,
Beniamino Zannoni*

Regia Paolo Zuccari



**SABATO 10
E DOMENICA 11 DICEMBRE 2016**

TEATRO MATTEOTTI - ore 21

**COMPAGNIA TEATRALE
MASANIELLO**

di Eduardo Scarpetta
regia Alfonso Rinaldi



Miseria e nobiltà

La commedia, ben nota anche per la riduzione cinematografica diretta nel 1954 da Mario Mattioli e magistralmente interpretata dal grande Totò, narra della povertà napoletana che s'ingegna per tirare a campare. Due famiglie convivono sotto lo stesso poverissimo tetto e, stremate dalla più nera indigenza, su invito di un ricco rampollo della nobiltà partenopea, si prestano a inscenare un'improbabile finzione, interpretando i componenti della famiglia del giovane blasonato, nel comiccissimo tentativo di convincere il padre di una bella ragazza (un ricco e ingenuo ex cuoco) ad acconsentire alle nozze. "Miseria e Nobiltà" è una commedia molto divertente piena di verve e d'intrighi, che evoca appieno la tradizione dei canovacci della commedia dell'arte, con scambi di persone, travestimenti e l'arte di arrangiarsi tipica napoletana.

Il diritto e il rovescio

Tre Pulcinelli: Coco-Cocotta la femmina giovane, Zeze-Zezza la vecchia, la madre, il Cetrullo l'Ommo. Il rapporto atavico dell'uomo con la femmina: Cocotta e Zezza sono l'unicum del Cetrullo. Il nostro Pulcinella e maschera simbolo di una poetica tragicomica del sud d'Italia, il gergo e bastardo, i lazzi e gli spropositi delle maschere, le improvvisazioni restano condimenti irrinunciabili.

foto da cambiare

SABATOP 7 GENNAIO 2017

TEATRO MATTEOTTI - ore 21

SANTIBRIGANTI TEATRO

di Mauro Piombo

con Arianna Abbruzzese, Marta Ziolla, Mauro Piombo

messa in scena Mauro Piombo

assistente Carlotta Pansa

costumi Eva Cischino

elementi scenografici Folco Soffietti

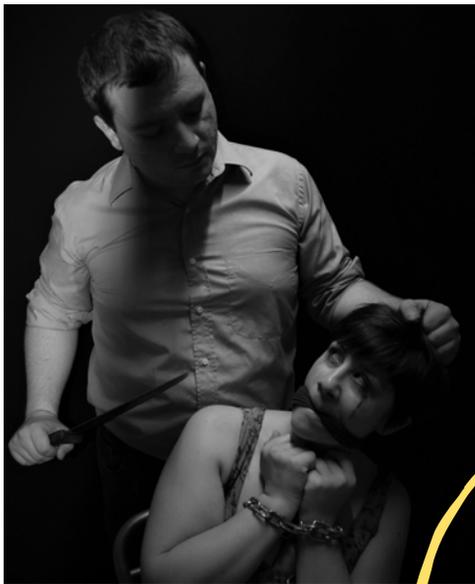


**SABATO 21 GENNAIO 2017**

Teatro Matteotti - ore 21

COLPI DI SCENA

di Jordi Galceran
con Marta Pieretto e Andrea Rossi
regia di Maurizio Bagarotti



Parole incatenate

Un locale abbandonato, una donna legata e imbavagliata davanti a uno schermo dove un uomo in primo piano descrive minuziosamente il primo di una lunga catena di omicidi. Quando la proiezione termina e si accendono le luci, il serial killer appare al fianco di lei, crudele e determinato. Qui ha inizio l'assurdo gioco di "parole incatenate", dove, con continui colpi di scena e capovolgimenti di ruoli, un grande Jordi Galceran ci regala una mirabile analisi dei lati oscuri, delle finzioni, delle perversioni e bugie che contraddistinguono l'animo umano, dove l'unica verità è che non ci sono verità.

L'inquilina del piano di sopra

Due personaggi in crisi esistenziale ed un terzo l'amica di lei, che al giro di boa degli anta, quaranta lei e cinquanta e più lui, fanno i conti con il loro passato e si interrogano sulle aspettative del futuro.

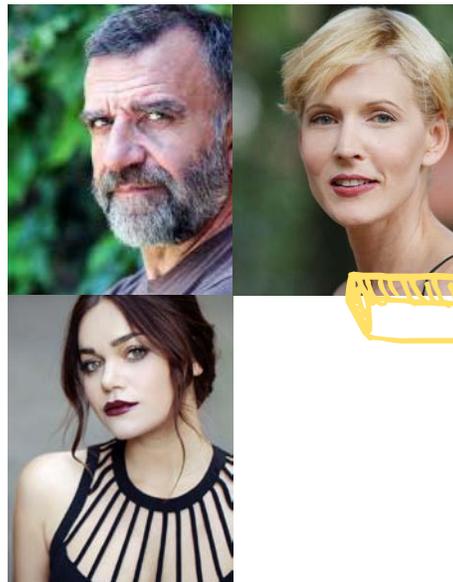
Una prospettiva fatta di solitudine e incomunicabilità che accomuna i protagonisti loro malgrado in un torrido agosto in cui sembrano gli unici superstiti di una Parigi deserta. Dopo il tragicomico tentativo di suicidio che si trasforma in una grottesca richiesta d'aiuto, "l'inquilina del piano di sopra" Sophie accetta, come ultimo tentativo, la sfida dell'amica Suzanne: rendere felice un uomo, il primo che le capiti a tiro. Un modo per dare senso alla propria vita dopo ventennali tentativi di rapporti andati a male. L'incontro è inevitabile: lui Bertrand, unico scapolo scontroso del palazzo, diventa il protagonista involontario della vicenda. Inizia così il gioco dell'innamoramento in un alternarsi di stati d'animo che trascinano i due dal pianto al riso mentre si scoprono simili più di quanto possa apparire: insieme trovano la capacità di sdrammatizzare le piccole tragedie quotidiane per affrontare con leggerezza e lucidità la paura della solitudine.

VENERDÌ 17 FEBBRAIO 2017

TEATRO MATTEOTTI - ore 21

SYNERGIE TEATRALI

di P. Chesnot,
con Gaia De Laurentis, Ugo Dighero,
Laura Graziosi
regia di Stefano Artissunch





VENERDI' 17 MARZO 2017
TEATRO MATTEOTTI - ore 21
COMPAGNIA DEGLI ONESTI

di Carlo Goldoni,
con Daniela Morozzi, Emanuele Barresi,
Romina Carrisi Power
Adattamento e regia Emanuele Barres



Le smanie della villeggiatura

Questa commedia di Carlo Goldoni si svolge a Livorno. Dopo “La donna di garbo” e “La vedova scaltra”, la Compagnia degli onesti porta sulle scene questo capolavoro del grande commediografo veneziano. Le smanie sono quelle in cui cade Giacinta, quando apprende che il padre Filippo, oltre a ospitare in villeggiatura Leonardo, innamorato di lei, ha sbadatamente invitato un altro spasimante di Giacinta, Guglielmo. L'autore prende di mira, con la consueta bonomia, l'impossibilità di rinunciare alle vacanze, soprattutto in un momento di crisi. Per questo i preparativi febbrili per la partenza, sono anche quelli per una fuga dalla realtà, soprattutto economica. In questo aspetto della vicenda, abbiamo trovato lo spunto più interessante, per sottolineare ancora una volta la genialità e la stupefacente attualità del nostro autore preferito. Non mancheranno, nel corso della commedia, situazioni e battute tali da suscitare le franche risate del pubblico.



Non ti pago

Fu scritta e rappresentata per la prima volta nel 1940, durante il periodo di frequentazione ed amicizia con Luigi Pirandello. In questa piece il motivo del gioco rimanda a quello del destino, quando la vita di don Ferdinando, che gestisce un banco lotto avuto in eredità dal padre, si scontra in un gioco delle parti con quella di Mario Bertolini, suo impiegato, vincitore di quattro milioni con i numeri avuti in sogno dal padre di Ferdinando. Questi non vuole pagare convinto che quei numeri il padre aveva inteso darli a lui.

Si creano nello sviluppo della commedia una serie di equivoci, fantasie paradossali e logiche squinternate proprie della comicità a cui Eduardo per tradizione è legato, dalla situazione umoristica si giunge ad una specie di dolorosa esasperazione quando ai tempi della farsa si succedono quelli dell'assurdo ed al meccanismo del sogno segue quello della maledizione. Dal giorno in cui Bertolini viene maledetto questi non trova pace....

**VENERDI' 7 E SABATO
8 APRILE 2017**

TEATRO MATTEOTTI - ore 21

**COMPAGNIA TEATRALE
MASANIELLO**

di Eduardo De Filippo
regia Alfonso Rinaldi



**SABATO 6 MAGGIO 2017****TEATRO MATTEOTTI - ore 21****ARTI MIMICHE E GESTUALI***di e con Patrizia Besantini*

Repertorium

Repertorium è il risultato performativo del gruppo di ricerca e studio del Lab Permanente di Mimo e Teatro Gestuale del Centro Arti Mimiche & Gestuali, con sede alle Botteghe Teatrali - Fonderie Limone a Moncalieri. Ricerca, studio, e ri-arrangiamento dei "repertori", noti e meno noti, di artisti del Teatro Mimico Gestuale e della Visual Comedy classica e contemporanea. Uno spettacolo che esprime ed esalta le differenti sfumature di stili e linguaggi mimici e corporei dalle origini dell'Arte Mimica fino ai giorni nostri.

Mozart: ritratto di un genio

“Quale era la chiave del motore che teneva in movimento quell'ometto con l'argento vivo addosso che avrebbe potuto ridurci alla disperazione? Tutto quel fare il buffone, saltare sui tavoli, fare capriole come un bambino scatenato e miagolare come un gatto, il battere i talloni l'uno sull'altro, il far smorfie, l'agitarsi continuamente. Ciò che lega la sua creatività e il suo comportamento resta oscuro ed enigmatico.

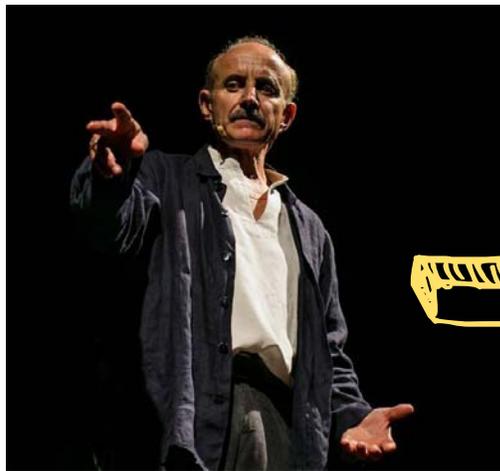
Mozart rimane l'estraneo, colui che non si rivelò mai. Gli piaceva moltissimo ballare. Riusciamo a vederlo dare il braccio o la mano alla sua dama? E lo vediamo mentre dirige? Durante le prove qualche volta si teneva il cappello in testa, segnava il ritmo battendo un piede per terra e sfogava la sua impazienza con un sapperlot!” Riusciamo a sentirlo? Riusciamo a sentire Mozart mentre suona il pianoforte?

I contemporanei affermano concordi che quando Mozart era al pianoforte, quando improvvisava, pareva trasformarsi in un altro, in quell'altro che avrebbero tanto desiderato che fosse. La sua espressione cambiava, in lui si diffondeva una distesa tranquillità. Suonava senza pose, senza esagerare nei rubati, senza stravaganze, seduto composto, muovendo appena il capo, senza mostrare sentimenti. Questi devono essere stati i momenti nei quali si deliziava in una beata dimenticanza di sé. Qui e forse solo qui, arrivava al vero godimento del suo genio, qui lo “eseguiva a fondo”, qui diventava il Mozart assoluto.

SABATO 20 MAGGIO 2017
FONDERIE TEATRALI LIMONE -
ore 21

ART UP ART

di Giuseppe Cederna
liberamente tratto da “MOZART”
di Wolfgang Hildesheimer
con Giuseppe Cederna
pianoforte M° Sandro D'Onofrio
Regia di Ruggero Cara



PAROLE D'ARTISTA

P

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - SEDI

Fonderie Limone

Via Pastrengo, 8 - Moncalieri
Tel. 011 6403700

Teatro Matteotti

Via Matteotti 1 - Moncalieri
Tel. 011 6403700

Teatro di Dioniso

Via Manzoni 3 - Torino
Tel. 335 6706269

INGRESSO AI SINGOLI SPETTACOLI

INTERO € 12.00

RIDOTTO € 7.00

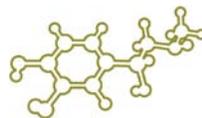
(over 65 | studenti)

Abbonati stagione Moncalieri € 10.00

TEATRO DI DIONISO

Via Manzoni 3, Torino

www.teatroidioniso.it
info@teatroidioniso.it



teatro di dioniso

Parole
D'ARTISTA 2016
2017
NOVEMBRE / MAGGIO
XI STAGIONE IN RESIDENZA

con il contributo di



(maggior sostenitore)



Comune
di Asti



Comune
di Moncalieri
Assessorato alla Cultura

FONDAZIONE CRT



Istituzione
Musicateatro
Moncalieri



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE
PIEMONTE

Erodiàs

Jokanaan!

Erodiàs, il più violento dei tre Lai, inizia così, con un urlo reiterato che si fa gioco di parole, musica che parte dal nome ebraico del Battista e che giunge a poco a poco a conficcarsi nella carne lombarda dilaniata.

È già agli inferi la regina, moglie, cognata e concubina che implora e dialoga con una testa mozzata. È già sporco l'oro del suo trono, la sua è una corona fatta di vetrini, di cocci di bottiglia, di chincaglieria colorata. Il suo è un corpo grottesco maschio/femmina che urla il desiderio, una presenza oscena che non si arrende al mutismo casto del Battista, alla sua sottrazione.

Giovanni Testori ha dedicato a Erodiade più di un testo.

Noi scegliamo Erodiàs, l'Erodiade spodestata, posseduta, ossessiva, che balbetta. Noi partiamo dalla rabbia che smangia l'essere umano quando si trova davanti al limite, alla finitudine, quando il discorso s'incaglia e resta solo la potenza del grido.

DOMENICA 22 GENNAIO 2017

**FONDERIE LIMONE,
Sala Piccola - ore 21**

TEATRO I

di Giovanni Testori
con Federica Fracassi
regia di Renzo Martinelli



Foto di Max Cardelli





DOMENICA 26 FEBBRAIO 2017

FONDERIE LIMONE,

Sala Piccola - ore 21

TEATRO VALDOCA

con Stefano Battaglia e Mariangela Gualtieri
regia scene e luci Cesare Ronconi
testi scritti e recitati da Mariangela Gualtieri
musiche composte ed eseguite dal vivo da
Stefano Battaglia

Porpora

Rito sonoro per cielo e terra

“Questo inedito rito sonoro nasce dall’incontro fra un musicista ed una poeta, ma potremmo anche dire dall’incontro fra due musicisti, perché la poesia, come sappiamo, è inscindibile dalla musica. Ho ascoltato Stefano Battaglia per la prima volta nella chiesa di Bose, in uno di quei luoghi della terra protesi verso qualcosa che non è solo terrestre, e ne sono rimasta incantata. Poi, conoscendo meglio il suo lavoro, mi ha sorpreso quanto abbia indagato la poesia, col verso come elemento al centro dell’ispirazione musicale. L’incontro mi è parso il compimento di qualcosa che da tempo era in cammino. E subito è nata l’urgenza di tentare un sodalizio, non solo con me ma col nostro teatro, dunque con la scrittura scenica di Cesare Ronconi, con la tradizione musicale del Teatro Valdoca. Porpora è per me il colore dei doni, il colore della festa e delle vesti magnifiche, il colore degli antichi solenni riti. E questo ci piacerebbe che fosse: un dono, un tempo in cui vivere un volo, un rito di conciliazione dell’umano con la terra e col cielo. Un rito sonoro spalancato dunque sul mondo, sulle facce del mondo, con i loro tormenti e splendori, ma senza paura di sondare una più lunga gittata, fino al cielo, fino a dove spazio e tempo si accucciano e ci lasciano per un istante intuire ciò a cui poesia, musica e silenzio, in fine, conducono...”

Mariangela Gualtieri



Namur

19 giugno 1815. L'armata francese è in rotta. Napoleone fugge verso Parigi. Namur, ormai un paese di retrovia, è percorso dalla soldataglia inglese e prussiana che, casa per casa, cerca i nemici. È notte, nei campi di grano cavalli sventrati, soldati sgozzati, sciabolati, ammassati si confondono nell'oscurità, fra gli arbusti e le fronde. In una capanna fuori Namur, Marta, una vivandiera imperiale, non più giovane, sta facendo l'amore con Lucien, un imberbe fantaccino che alle pressanti richieste di conferma d'amore da parte della donna, cercherà, fino all'alba, di sfuggire con imbarazzo e finzione. I loro dialoghi crudeli sveleranno universali meccanismi di coppia e la feroce assurdità della guerra.

Marta è una donna che ha scelto di rinunciare alla tranquilla finzione della vita domestica per seguire una libertà che paga a caro prezzo. Ha vissuto tutto, troppo, stanca è pronta anche a morire, ma l'amore per il giovane soldato le restituisce forza e dignità. Lucien, giovane impaurito e confuso, sconvolto dagli orrori della guerra, per salvarsi, propone uno scambio di abiti che innescherà un grottesco gioco di ruoli.

Paura, coraggio, ribellione, sottomissione, verità, finzione, violenza, tenerezza, odio, amore, e la guerra con il suo odore, i suoi colori, i suoi suoni, i suoi nomi, le sue battaglie, la sua geografia, che demolisce ogni costruzione, ogni ordine, ogni grado, ogni certezza e ... magma e caos.

MERCOLEDÌ 8 MARZO 2017

TEATRO MATTEOTTI - ore 21

TEATRO KISMET OPERA

di Antonio Tarantino
con Teresa Ludovico e Roberto Corradino
regia Teresa Ludovico



MONCALIERI CHE DANZA

18 NOVEMBRE 2016

FONDERIE TEATRALI LIMONE

ore 21

DANCE WORKS ANDREA ZARDI

Nostoi – view room



D

IPUNTIDANZA2016/2017

14ª Edizione promossa dalla Fondazione Egri per la Danza
 Direzione artistica SUSANNA EGRI e RAPHAEL BIANCO
 Coordinamento generale ELENA ROLLA



In collaborazione con



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE
PIEMONTE



Compagnia
di San Paolo



Fondazione
CRT

studio rolla
architettura + urbanistica



25, 26 SETTEMBRE 2016

CASTELLO DI MONCALIERI - ore 21

Sogno di una notte di mezza estate

COMPAGNIA
EGRI BIANCO DANZA



17 NOVEMBRE 2016

TEATRO MATTEOTTI - ore 21

Interscambi

OPLAS TEATRO CRDU +
MEGAKLES BALLET



30

MONCALIERI CHE DANZA

2016/2017



D



7 DICEMBRE 2016

FONDERIE TEATRALI LIMONE - ore 21

Life

COMPAGNIA
EGRIBIANCODANZA



20 GENNAIO 2017

TEATRO MATTEOTTI - ore 21

Showcase

VETRINA GIOVANI COREOGRAFI



17 MARZO 2017

FONDERIE TEATRALI LIMONE - ore 21

Bolero

**BALLETTO NAZIONALE DI GYOR
(Ungheria)**



24, 25 GIUGNO 2017

FONDERIE TEATRALI LIMONE - ore 21

Son lake - il lago

**COMPAGNIA
EGRIBIANCODANZA**

(prima assoluta)



XXIX EDIZIONE RASSEGNA CONCORSO IN LINGUA PIEMONTESE

INTERO € 8.00

RIDOTTO € 6.00

ABBONAMENTO A 8 SPETTACOLI € 50.00

PER INFORMAZIONI

tel. 340 2521172

Tutti gli spettacoli si terranno al
TEATRO MATTEOTTI DI MONCALIERI

SABATO 10 DICEMBRE 2016

ore 21

Compagnia LABORATORIO DI CAMBIANO

Doe piasse doe paiasse

due atti di TREMAGI

SABATO 14 GENNAIO 2017

ore 21

Compagnia DLA VILA di VERZUOLO

in concorso

La fomna 'd me omo

due atti di CHRISTIAN LA ROSA

SABATO 28 GENNAIO 2017

ore 21

Compagnia COMPAGNIA DEL CENTRO di BORGIO

D'ALE (VC) in concorso

Una dozzina di rose scarlatte

due atti di ALDO DE BENEDETTI

SABATO 11 FEBBRAIO 2017

ore 21

Compagnia I CAMOLA' di GIAVENO

in concorso

Tuta colpa del traquillin

due atti di SERGIO LUSSIANA

SABATO 25 FEBBRAIO 2017

ore 21

Quarta serata della rassegna Concorso
Compagnia ALFA TRE di TORINO in concorso

Tuta n'otra musica

due atti di GEORGE FEYDEAU

SABATO 11 MARZO 2017

ore 21

Compagnia CARLA S. di TORINO
in concorso

**Achille Chiabotto
medico condotto**

due atti di AMENDOLA e CORBUCCI

SABATO 25 MARZO 2017

ore 21

Compagnia J'AMIS DEL BORGH
fuori concorso

Vacanze forzate

due atti di ANTONELLA ZUCCHINI

DOMENICA 09 APRILE 2017

ore 15,30

**PREMIAZIONI
DELLA RASSEGNA
CONCORSO
E SPETTACOLO TEATRALE
FUORI CONCORSO**

Compagnia locale SIPARIETTO
di SAN MATTEO

Brav si ma nen fol

due atti di SECONDINO TRIVERO



MONCALIERI OFF



INTERO € 8.00

RIDOTTO € 6.00

Tutti gli spettacoli si terranno al
TEATRO MATTEOTTI DI MONCALIERI

3 DICEMBRE 2016 - ore 21

!

PAOLO AVATANEO

Spettacolo surreale di visual comedy composto da molteplici sketch che sviluppano più moduli espressivi. Un surreale logorroico pantomimo e un folletto dispettoso, uno subisce, l'altro comanda. Una fantasia variopinta, sorprese a gogò, effluvi di nonsense, linguaggi singolari, son gli ingredienti di questo spassoso spettacolo!

16 DICEMBRE 2016 - ore 21

Rosso di Syria: **la guerra che non si vede**

TERRA VERGINE

Lo spettacolo è uno spaccato di vita quotidiana, un momento della giornata, la pagina di un libro: è la storia di donne e di uomini, di paesi, di relazioni, di amore.

Tre donne: una giornalista italiana, una madre curda e una ribelle creano uno spiraglio che permette al pubblico di spiare un momento della loro vita e della loro quotidianità.



13 GENNAIO 2017 - ore 21

Vernice

TEATRO VILLAGGIO INDIPENDENTE

Partendo da un'indagine delle testimonianze dirette, orali, dall'ascolto delle esperienze concrete delle singole persone, della vita vissuta lo spettacolo mette a confronto due generazioni: la generazione del passato che ha costruito materia tangibile, ha lavorato sodo per un "progresso" e per il benessere e le giovani generazioni di oggi che non vedono un futuro lavorativo proficuo ma, lo cercano per dare un senso all'oggi con l'impegno e la ricerca attraverso la cultura, per scoprire attraverso la curiosità giovanile forme nuove di esistenza.

5 FEBBRAIO 2017 - ore 21

Marylin mon...amour

PIANO IN BILICO

In scena una ragazza, amante, amica, figlia, e la propria coscienza. "Ricordati che non ti manca niente, che non hai niente di cui vergognarti. Ricordati che puoi avere il mondo ai tuoi piedi." Due figure in una continua ricerca di un punto di incontro, per trovare l'armonia tra essere, dover essere e voler essere.

18 FEBBRAIO 2017 - ore 21

La locandiera...sbagliata

ARTEMISTA ABSINTHIUM

Alla nota vicenda principale, si intrecciano le dinamiche e le difficoltà della volitiva regista e dei quattro attori e chiamati ad interpretare la commedia. Il pubblico assiste, infatti, ad un vero



e proprio esperimento: è possibile applicare il doppiaggio in teatro? Vedere un attore recitare con il corpo e muovere la bocca, ma sentire la voce di un altro attore, che da fuori scena legge e interpreta le sue parole?

25 FEBBRAIO 2017, ORE 21

I fratelli Lehman

TOM CORRADINI

È uno spettacolo di nouveau clown incentrato sulla storia dei Fratelli Lehman, due banchieri che cercano disperatamente di riprendersi dal fallimento della loro banca d'affari coinvolgendo il pubblico in un'ora di follia. I 2 clown esaminano in chiave ironica e mettono a nudo l'avidità di una fantomatica banca d'affari utilizzando tecniche di teatro fisico e clown. Uno spettacolo adatto a un pubblico di tutte le nazionalità e età.



11 MARZO 2017 - ore 21

Diario di una Lolita al contrario – e dell’Uomo che perse il sonno

MONICA CARELLI

Un uomo e una donna si incontrano. Due modi così diversi di vedere l'amore. Un'alchimia che potrebbe distruggerli entrambi, salvarne solo uno o cambiarli radicalmente. Due monologhi onirici, le cui parole sono il pretesto per la musica che, eseguita dal vivo, prende forma ad ogni nuovo ricordo, aiuta i ricordi ad affiorare, in uno scambio emozionale di note suonate e di suoni parlari.

25 MARZO 2017, ORE 21

Impressione, calar del sole Il tramonto nella tradizione liederistica romantica

CORALE CIVICA MUSICA INSIEME

Una serata dedicata ad un duplice

approfondimento: da un lato strettamente musicale in cui verranno presentati una serie di esiti della forma lied romantica austro-tedesca, dall'altro proprio a partire dal repertorio liederistico, verrà esplorata la tematica letteraria dell'imbrunire, del crepuscolo, della notte e delle molteplici valenze che questo momento del giorno assume nella poetica romantica.

21 APRILE 2017, ORE 21

La guerra di Troia non si farà

I SALTAPASTI

Capolavoro del drammaturgo francese Jean Giraudoux, “la guerra di Troia non si farà” allude a un momento cruciale della storia d'Europa. Diplomatico di carriera, ferito due volte durante la I guerra mondiale, Giraudoux visse un'epoca che vide l'istituzione della Società delle Nazioni, ma anche l'affermarsi del fascismo e del nazismo. Il testo presenta il contrasto antitetico fra fautori della guerra vista come portatrice di coraggio e di illusioni epiche, e sostenitori della pace attraverso l'idealizzazione delle migliori virtù del genere umano.

28 APRILE 2017, ORE 21

Due di tre

THEALTRO

Tre relazioni: fra amici, fra amanti, fra compagni di vita... tre storie di atroce normalità, e proprio per questo devastanti per chi crede ancora al principe azzurro che arriva ti porta via sul suo cavallo bianco. I personaggi affrontano quei nodi alla gola che sottostanno a tutti i rapporti e per i

quali prima o poi si avverte l'urgenza di dare loro spazio, correndo dei rischi, facendo delle scelte, sfruttando il momento che sembra quello giusto o semplicemente lasciandosi trasportare da un dolore intimo e nascosto che pervade le loro ore.

5 MAGGIO 2017, ORE 21

Femmine folli

IL TEATRO DELLE DIECI / GRUPPO TROLLEY

Le vite di due donne in relazione al tempo che passa: la loro follia, l'elaborazione dei vissuti tra sogno e realtà, attraverso una drammaturgia inedita ispirata al teatro dell'assurdo. Due attrici d'esperienza: Fulvia Roggero e Vanessa Giuliani che ne raccontano i deliri a tratti comici, poetici, o surreali. "Femmine Folli" a cavallo tra i valori del mondo benpensante e quello interiore deformato.

13 MAGGIO 2017, ORE 21

Sogni

L'OPERA RINATA

Sogni è uno spettacolo teatrale per due attori, due cantanti lirici e pianoforte tratto e adattato da Sogno (ma forse no) di Luigi Pirandello. La realtà fattuale e quella onirica si fondono in un'azione scenica in cui i due protagonisti vivono il loro passato e il loro presente, i ricordi, le passioni e le incomprensioni. Vengono evocati temi sempre tragicamente attuali, in primis quello della violenza sulle donne e per questo lo spettacolo è ambientato in un inizio Novecento che diventa emblematico e universale, senza tempo e senza



luogo. La musica è più di un sottofondo, e la sua funzione è quella di mostrare le emozioni più profonde dei protagonisti e renderle tangibili, in un momento di stasi e sospensione tipica del pensiero e del sogno. I brani sono d'inizio Novecento, scelti fra quelli che all'epoca venivano normalmente eseguiti nei salotti di borghesia e piccola nobiltà.

27 MAGGIO 2017, ORE 21

Divano

ASS. CULT. DETTO FATTO

Un gruppo di amici si ritrova a casa di uno di essi, e il divano prende subito vita attraverso le vicende dei protagonisti. La situazione è apparentemente gioiosa ma dietro ognuno si covano sentimenti nascosti... Il pubblico deciderà quale sarà il motivo di ritrovo e l'incipit della storia, il resto attori e spettatori lo scopriranno la stessa sera dello spettacolo!



SABATO 12 NOVEMBRE 2016

TEATRO MATTEOTTI - ore 16

ONDA TEATRO

di Silvia Elena Montagnini e Bobo Nigrone
 con Silvia Elena Montagnini
 regia Bobo Nigrone
 produzione Onda Teatro
 con il sostegno di Sistema Teatro Torino



MA CHE TEATRO RAGAZZI!

DOLCEMIELE

Un racconto a quadri

Liberamente tratto dall'opera di Roald Dahl

La scena è popolata da cornici. Le cornici però non contengono quadri.

Dolcemiele: un nome che racconta tutto.

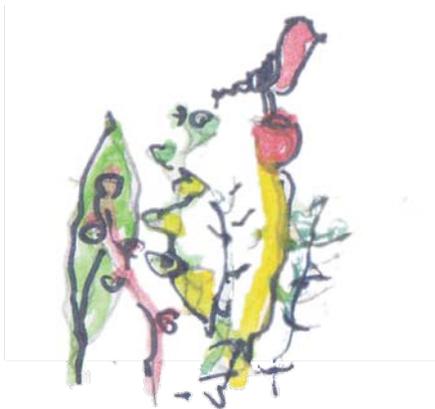
Dolcemiele è una maestra e come tutte le maestre - quelle buone - cerca di comprendere e andare incontro ai suoi alunni. Una maestra così è la maestra che ogni bambino vorrebbe ma, come spesso succede, chi aiuta gli altri spesso non aiuta se stesso.

Chissà se una bambina un po' particolare, riuscirà a comprendere lei?

Il racconto che prende vita parte dalla suggestione legata al romanzo Matilde di Roald Dahl. È la storia di Dolcemiele, Matilde e altri personaggi che, con l'avanzare della vicenda, svelano la storia della bambina, della maestra e delle loro famiglie che si sciolgono per dar vita ad una nuova famiglia, meno convenzionale, nella quale regnano sostegno e amore. È una storia che racconta l'importanza dell'ascolto e della comprensione e soprattutto, racconta che non sempre tutto è come appare.
 Dai 6 anni

INGRESSO € 5.00

Omaggio per i bambini al di sotto dei 3 anni



illustrazioni di Michele Cerruti But

A watercolor-style illustration on a teal background. In the top left, a hot air balloon with a yellow basket and pink streamers floats. In the top right, a hand reaches out from a basket. In the bottom left, a small bird sits on a pink flower. The text is written in a white, cursive font.

come il vento

canta libero

goditi la vita

**Istituzione Musicateatro
Moncalieri**

Strada Vignotto 23,
10024 Moncalieri
Tel. 011 6055045
info@musicateatro.eu
www.musicateatro.eu

Fonderie Teatrali Limone

Via Pastrengo 88,
10024 Moncalieri
Teatro Matteotti
Via Matteotti 1,
10024 Moncalieri
Tel. 011 6403700
teatro.matteotti@musicateatro.eu
www.teatromatteotti.com